



COMUNE DI CASELETTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

REGOLAMENTO SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, DI COMUNITA' E DI PROSSIMITA'

INDICE

Art. 1	OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO	pag. 3
Art. 2	IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO, DI COMUNITA' E DI PROSSIMITA' NEL TERRITORIO DEL CONSORZIO	pag. 3
Art. 3	IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	pag. 3
Art. 4	IL COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' E DI PROSSIMITA'	pag. 4
Art. 5	ALBO COMUNALE DEI COMPOSTATORI E RIDUZIONE TARI	pag. 4
Art. 6	CONTROLLI, CANCELLAZIONE DALL'ALBO COMUNALE DEI COMPOSTATORI, DECADENZA DELLA RIDUZIONE TARI	pag. 5
Art. 7	ALLEGATI	pag. 6

Art. 1. Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico (anche detto autocompostaggio), di comunità e di prossimità, applicato sia per le utenze domestiche che non domestiche.

2. Le utenze domestiche e non domestiche, che per tipologia risultano produttrici di rifiuti organici, presenti sul territorio comunale che effettuano il compostaggio dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali al fine dell'utilizzo in sito del materiale compostato prodotto, contribuiscono a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico di gestione e possono quindi avere diritto ad una riduzione della TARI nella misura prevista dal Regolamento Comunale sull'applicazione della TARI.

3. Come previsto dalla D.G.R. n. 15-5870 del 3/11/2017 di approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata, qualora le modalità del compostaggio domestico, di comunità e di prossimità rispettino tutti i requisiti previsti dalla medesima DGR e dal presente Regolamento, è possibile conteggiare i quantitativi avviati a compostaggio domestico, di comunità e di prossimità per il calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata comunale (secondo i limiti e le modalità previste dal metodo di calcolo).

4. Le utenze non domestiche mercatali non possono effettuare l'autocompostaggio e avere diritto alla corrispondente riduzione della TARI (per la loro specificità - sedi operative anche fuori dal territorio comunale, variabilità della presenza - non possono essere infatti soggette ad attività di controllo strutturata).

Art. 2. Il compostaggio domestico, di comunità e di prossimità nel territorio del Consorzio

1. Il Comune e il Consorzio sostengono e favoriscono la pratica del corretto trattamento domestico e in loco dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali e assicurano un'adeguata formazione e comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio in loco, anche attraverso l'organizzazione di momenti informativi e corsi da realizzarsi in collaborazione e con il supporto del Gestore del servizio.

Art. 3. Il compostaggio domestico

1. Il compostaggio domestico, o autocompostaggio, consiste nell'autotrattamento domestico della frazione organica e della frazione verde (sfalci e, in minima quantità, potature) dei rifiuti urbani e assimilati mediante biodegradazione aerobica, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Le utenze che intendono effettuare il compostaggio domestico devono seguire le buone pratiche per lo svolgimento dell'attività e partecipare alle attività formative organizzate dai Comuni, dal Consorzio o dai Gestori.

2. Ogni utente interessato al compostaggio domestico esegue tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica e dei rifiuti vegetali prodotta dalla sua utenza. La pratica del compostaggio domestico dovrà essere attuata di norma nelle aree scoperte di pertinenza dell'utenza o direttamente attigue alle stesse. Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in proprietà con altre utenze, è necessario l'assenso di tutte le utenze, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori e non praticano il compostaggio domestico.

3. L'attività deve avvenire in modo tale da non arrecare disturbi ai vicini e non dare luogo a emissioni di cattivi odori.

4. Non possono comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica e dei rifiuti vegetali che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

5. Le utenze non domestiche devono praticare l'autocompostaggio presso la sede dell'utenza e devono riutilizzare il materiale prodotto nel luogo di produzione.

6. I rifiuti vegetali in quantità tali da non poter essere utilizzati in proprio tramite il compostaggio, devono essere conferiti esclusivamente presso il Centro di Raccolta nel rispetto dello specifico regolamento o gestiti con le altre modalità previste da Regolamento di gestione dei Rifiuti.

7. Il compost prodotto non può essere smaltito con le altre frazioni di rifiuto e deve essere utilizzato nel luogo di produzione.

8. Il richiedente si impegna ad informare i vicini di casa/terreno sulla natura del rifiuto e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico per non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti.

9. Possono svolgere l'autocompostaggio gli utenti in possesso di seconda casa che siano iscritti a ruolo TARI, purché in grado di dimostrare l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale della pratica del compostaggio domestico (anche se solo stagionalmente).

Art. 4. Il compostaggio di comunità e di prossimità

1. Il Comune disciplina le attività di compostaggio di comunità e di prossimità in conformità alle norme vigenti in materia.

2. Il compostaggio di comunità è il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei propri rifiuti urbani e assimilati, ai fini dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti, con riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal DM 266/2016 "Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221".

3. Il compostaggio di prossimità è il compostaggio disciplinato dall'art. 214 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, recante quanto segue: "In deroga a quanto stabilito dal comma 7, ferme restando le disposizioni delle direttive e dei regolamenti dell'Unione europea, gli impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio, acquisito il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) previa predisposizione di un regolamento di gestione dell'impianto che preveda anche la nomina di un gestore da individuare in ambito comunale, possono essere realizzati e posti in esercizio con denuncia di inizio di attività ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, anche in aree agricole, nel rispetto delle prescrizioni in materia urbanistica, delle norme antisismiche, ambientali, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Art. 5. Albo comunale dei compostatori e riduzione TARI

1. È istituito presso il Comune di CASELETTE l'Albo comunale dei compostatori.

2. L'Albo comunale dei compostatori è l'elenco delle utenze domestiche e non domestiche presenti nel Comune di CASELETTE che trattano in modo autonomo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione.

3. L'Albo comunale dei compostatori ha i seguenti contenuti minimi:

- indicazione della tipologia di utenza (domestica o non domestica);
- numero di componenti dell'utenza domestica;
- tipologia di compostaggio: domestico, di comunità, di prossimità;
- modalità di effettuazione del compostaggio domestico (compostiera, buca, cumulo, ecc.);
- in caso di utilizzo di compostiera, volume della compostiera (in m³);
- data ultimo controllo (giorno, mese, anno);
- verifica della formazione dell'utenza all'autocompostaggio.

4. Per essere iscritte nell'Albo comunale dei compostatori, le utenze sono tenute a farne richiesta all'Ufficio Tecnico (o all'Ufficio Tributi) del Comune di CASELETTE, utilizzando l'apposito modulo distribuito presso l'Ufficio medesimo o reperibile sul sito web istituzionale del Comune (*Bozza con contenuti minimi del documento in ALLEGATO 1*). Nel caso di compostaggio domestico praticato presso l'orto o il giardino in proprietà con altre utenze, è necessario allegare al modulo l'atto di assenso (es. verbale della riunione di condominio nella quale è stata approvata la proposta di effettuare l'autocompostaggio) di tutte le utenze, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori e non praticano il compostaggio domestico.

5. Eventuali variazioni da parte dell'utenza nella gestione dei rifiuti compostabili che siano di rilevanza per l'Albo comunale dei compostatori (quali ad esempio la variazione della tipologia di attività svolta dall'utenza non domestica, la variazione del sito dove si effettua il compostaggio) devono essere comunicati all'Ufficio Tecnico del Comune di CASELETTE.

6. Gli utenti iscritti nell'Albo comunale dei compostatori beneficiano di una riduzione dell'importo dovuto a titolo di TARI, secondo quanto disposto dal Regolamento sull'applicazione della TARI.

7. Per avere diritto alla riduzione della TARI per la pratica del compostaggio domestico, l'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune di CASELETTE. Qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo comunale dei compostatori.

8. Ancorché si impegnino ad effettuare il compostaggio domestico, non hanno diritto alla riduzione della TARI le utenze che hanno insoluti pregressi in termini di TARSU, TARES e TARI.

Art. 6. Controlli, cancellazione dall'Albo comunale dei compostatori, decadenza della riduzione TARI

1. Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico sono predisposti controlli periodici presso il domicilio degli iscritti all'Albo comunale dei compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio. I controlli saranno effettuati periodicamente nei modi e tempi che verranno individuati dall'amministrazione.

2. Il Comune potrà effettuare l'attività di controllo con proprio personale o affidare l'attività di controllo a personale del Gestore o a società/enti/associazioni autorizzati all'esercizio di questa attività i quali lo svolgeranno in totale autonomia secondo le direttive impartite dal Comune.

3. Detto personale incaricato non ha la possibilità di effettuare sanzioni.

4. Dei suddetti controlli è redatto apposito verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente. Copia del verbale è trasmessa agli uffici comunali (*Bozza con contenuti minimi del documento in ALLEGATO 3*).

5. Qualora il controllo accerti che l'utenza non provvede al compostaggio secondo il presente Regolamento o che tale attività è realizzata in modo sporadico, l'utenza medesima è invitata, con apposita annotazione nel verbale di cui al comma 4, ad adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine, è eseguito un nuovo controllo. Se il nuovo controllo dà esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utenza medesima dall'Albo comunale dei compostatori dalla data del primo controllo che ha dato esito negativo.

6. L'utenza che non consente lo svolgimento delle attività di controllo è automaticamente cancellata dall'Albo comunale dei compostatori.

7. L'utenza può richiedere la cancellazione dall'Albo comunale dei compostatori tramite comunicazione scritta indirizzata all'Ufficio Tecnico (o all'Ufficio Tributi) del Comune di CASELETTE utilizzando l'apposito modulo reperibile presso l'Ufficio Tecnico (o all'Ufficio Tributi) e sul sito web istituzionale del Comune (*Bozza con contenuti minimi del documento in ALLEGATO 2*).

8. La cancellazione dall'Albo comunale dei compostatori comporta la decadenza d'ufficio della riduzione sulla TARI a decorrere dalla data in cui è stato effettuato il controllo che ha dato esito negativo o in cui è stata richiesta la cancellazione dall'Albo.

9. Nel caso in cui le attività di controllo abbiano dato esito negativo, l'utenza non potrà iscriversi nuovamente all'Albo comunale dei compostatori nei due anni solari successivi alla data di cancellazione.

10. Il Comune si riserva di regolamentare la pratica del compostaggio domestico individuando specifiche aree del territorio soggette obbligatoriamente a tale pratica.

11. Se a seguito dei controlli effettuati risultassero delle situazioni non conformi al presente regolamento, si applicheranno le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 7. Allegati.

1. I modelli allegati al presente regolamento sono fac-simili di quelli che saranno effettivamente approvati con successiva deliberazione della Giunta Comunale.

ALLEGATO 1 (Bozza con contenuti minimi)

AL COMUNE DI _____
UFFICIO TRIBUTI (o altro Ufficio competente)

MODULO RICHIESTA ISCRIZIONE ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
C.F. _____
residente a _____
indirizzo _____
recapito tel. _____
email _____

Per le utenze domestiche:

numero componenti nucleo familiare _____

Per le utenze non domestiche:

intestazione dell'utenza non domestica _____
indirizzo dell'utenza _____
tipologia di attività svolta _____
partita IVA _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, formazione ed uso di atti falsi, e dall'art. 75 del predetto D.P.R. sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;

RICHIEDE

di essere iscritto all'Albo dei compostatori del Comune di _____ e di poter usufruire dell'eventuale riduzione della TARI prevista dall'Amministrazione Comunale.

e a tal fine DICHIARA

☐ di impegnarsi a recuperare i propri rifiuti a matrice organica così come individuati nel Regolamento sul compostaggio con le modalità lì previste;

☐ di possedere ed utilizzare un'efficiente struttura di compostaggio:

☐ compostiera (volume _____ m³) ☐ cumulo ☐ buca (tampa) ☐ cassa di compostaggio ☐ altro (_____)

☐ di accettare i controlli che saranno effettuati per verificare l'effettivo svolgimento del compostaggio domestico;

☐ di consentire l'accesso al personale incaricato dal Comune al luogo in cui si pratica il compostaggio domestico per l'esecuzione dei controlli di cui sopra;

DICHIARA inoltre

l'attestato conseguito a seguito della partecipazione al corso organizzato dal Comune / dal Gestore sulla pratica del compostaggio domestico.

l'attestato conseguito a seguito della partecipazione al corso organizzato dal Comune / dal Gestore sulla pratica del compostaggio domestico.

Nel caso in cui il compostaggio sia praticato in un luogo diverso dall'indirizzo di residenza, indicarne l'ubicazione (indirizzo / foglio di mappa e particella catastale):

Nel caso in cui il compostaggio domestico sia effettuato presso l'orto o il giardino in comproprietà con altre utenze, è necessario allegare l'atto di assenso (es. verbale della riunione di condominio nella quale è stata approvata la proposta di effettuare l'autocompostaggio) di tutte le utenze, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori o che non praticano il compostaggio domestico.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali per gli scopi di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Si allega copia del documento di identità del richiedente.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 2 (Bozza con contenuti minimi)

AL COMUNE DI _____

UFFICIO TRIBUTI (o altro Ufficio competente)

MODULO RICHIESTA CANCELLAZIONE ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____

residente a _____

indirizzo _____

recapito tel. _____

email _____

Per le utenze non domestiche:

intestazione dell'utenza non domestica _____

indirizzo dell'utenza _____

tipologia di attività svolta _____

partita IVA _____

RICHIEDE

di essere cancellato dall'Albo Compostatori del Comune di _____ consapevole di rinunciare all'eventuale riduzione della TARI prevista dall'Amministrazione Comunale.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali per gli scopi di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Si allega copia del documento di identità del richiedente.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 3 (Bozza con contenuti minimi)

AL COMUNE DI _____

UFFICIO TRIBUTI (o altro Ufficio competente)

VERBALE DI SOPRALLUOGO DI CONTROLLO PER L'AUTOCOMPOSTAGGIO

IN DATA _____ ALLE ORE _____

ALLA PRESENZA DEL SIG. _____

E' STATA EFFETTUATA UNA VERIFICA DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COMPOSTAGGIO
DA PARTE DEL SIG. / DITTA _____

PRESSO VIA _____

IL COMPOSTAGGIO AVVIENE MEDIANTE

☐ compostiera (volume ____ m³) ☐ cumulo ☐ buca (tampa) ☐ cassa di compostaggio ☐ altro (_____)

IL MATERIALE E' RIUTILIZZATO PRESSO

altro, specificare: _____

E' STATO RILEVATO CHE:

QUADRO 1- SITO DI COMPOSTAGGIO

VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE, LA CONDUZIONE E' REGOLARE

NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE: il composter (buca, cumulo etc.) è vuoto o
non mostra segni recenti di utilizzo (si allega rilievo FOTOGRAFICO n. _____)

L'utente si impegna ad ADEGUARSI entro 15 giorni e sarà soggetto a nuova verifica

NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

QUADRO 2- SITO DI RIUTILIZZO DEL COMPOST

NON E' STATO ISPEZIONATO

NON E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST

E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST (vi sono tracce di lavorazione, residui di compost,
seminativi recenti etc.)

NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

QUADRO 3 - DICHIARAZIONI DEL VERBALIZZANTE

QUADRO 4 - DICHIARAZIONI A VERBALE DELLA PARTE

Il presente verbale, in numero di ____ fasciate è rilasciato in copia alla parte.

Fatto, letto e sottoscritto alle ore _____ del ____ / ____ / _____

IL VERBALIZZANTE

LA PARTE
